



FONDATO NEL 1977 - BENEMERITO DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA



La Street Photography

estratto dalla lezione

Luca Brancolini

Brevissima storia della nascita della street photography

- **John Thomson**, un fotografo scozzese, a partire dal 1870 viaggia molto in oriente e fu fondamentale nel passaggio dalla fotografia di ritratti raffinati al catturare la vita quotidiana nelle strade

PARIGI

- È opinione comune considerare Parigi, città cosmopolita che aiutò a definirne il genere, come luogo di nascita della street photography.
- **Eugene Atget** (Francese 1857-1927) viene considerato fra i primi street photographer. Atget lavorò a Parigi dal 1890 fino agli anni venti, ebbe un ruolo fondamentale nel promuovere le strade cittadine come soggetti degni di essere immortalati.

- **André Kertész** (1894-1985 Ungherese si trasferisce a 29 anni a Parigi) è tra coloro che hanno plasmato lo stile della fotografia moderna. Dichiarò: “io non documento mai, io do un’interpretazione”.

STATI UNITI

- Gli inizi della street photography negli Stati Uniti possono essere accomunati a quelli del jazz in campo musicale, entrambi sviluppatasi come ritratti schietti e diretti della vita di tutti i giorni.
- Questa connessione è visibile nelle opere della New York School of Photography, un’istituzione informale nata nella metà del XX secolo a New York che raggruppava vari fotografi.
- Uno dei più importanti era **Robert Frank** (1924), facente parte del movimento beat che interessò l’“America nera” e le controculture. Frank raggiunse la celebrità in parte grazie al suo libro *The Americans*.

André Kertész

- André Kertész (Budapest, 2 luglio 1894 – New York, 28 settembre 1985). Ha svolto la maggior parte della propria carriera artistica a Parigi e negli Stati Uniti d'America.
- nel 1928 insieme a Henri Cartier-Bresson iniziò a lavorare per la rivista Vu, il cui stile influenzò anche l'americana Life.
- nel 1936 andò negli Stati Uniti ma le sue immagini non erano ben accette nel panorama fotogiornalistico statunitense, il quale richiedeva uno stile più rigoroso e prettamente didascalico. Proponendo il suo lavoro alla rivista Life, Kertész ottenne come risposta che **"le sue immagini dicevano troppo"**.
- Nonostante la strada sia stata il soggetto principale e più stimolante delle sue fotografie, non era interessato alla cronaca o agli importanti eventi mondani, quanto alla possibilità di mostrare attraverso i grafismi delle moderne metropoli la felicità silenziosa di un istante.

Elliott Erwitt

- Nato a Parigi nel 1928 da genitori ebrei di origine russa, visse in Italia fino al 1938.
- La famiglia emigrò negli Stati Uniti d'America nel 1939 a causa del fascismo. Qui Erwitt studiò fotografia al Los Angeles City College dal 1942 al 1944 e cinema alla New School for Social Research dal 1948 al 1950.
- All'inizio degli anni '50 servì l'Esercito americano in Francia ed in Germania come assistente fotografo.
- Erwitt fu influenzato dall'incontro di fotografi famosi come Edward Steichen, Robert Capa e Roy Stryker. Quest'ultimo, l'allora direttore del dipartimento di fotografia della Farm Security Administration, assunse Erwitt per lavorare su un progetto fotografico per la Standard Oil.
- Dopo questo periodo iniziò la carriera di fotografo freelance, lavorando per riviste quali Collier's, Look, Life e Holiday o aziende come Air France e KLM.
- Nel 1953 entrò a far parte della prestigiosa agenzia Magnum Photos, associazione che gli donò molta visibilità e che gli permise di intraprendere progetti fotografici in tutto il mondo.

Robert Frank

- Robert Louis Frank (Zurigo, 9 novembre 1924) è un fotografo e regista svizzero naturalizzato statunitense
- Nel 1946 si autofinanzia la prima pubblicazione, cui dà il titolo di 40 Fotos.
- Nel 1947 lascia l'Europa per trasferirsi negli Stati Uniti. A New York Alexey Brodovitch lo ingaggia come fotografo di moda per Harper's Bazaar.
- Nel 1955 Robert Frank è il primo fotografo europeo a ricevere la borsa di studio annuale promossa dalla Fondazione Guggenheim di New York. Con i soldi ricevuti viaggia per tutti gli Stati Uniti dal 1955 al 1956, riprendendo oltre 24.000 fotografie.
- Nel 1958 pubblica a Parigi *Les Américains*, una selezione di 83 immagini tratte dal viaggio americano e l'anno dopo la Grove Press pubblica il volume negli Stati Uniti col titolo *The Americans* e prefazione scritta da Jack Kerouac

Vivian Maier

- New York, 1° febbraio 1926 – Chicago, 21 aprile 2009
- È stata “scoperta” da un giornalista, John Maloof, che cercava materiale sulla città di Chicago e acquista nel 2007 una cassa di negativi e rullini ancora da sviluppare
- Vivian aveva lavorato per tutta la vita come bambinaia soprattutto nella città di Chicago
- Durante le giornate libere o i periodi di vacanza era solita scattare foto della vita quotidiana di città come New York, Chicago e Los Angeles

Henri Cartier-Bresson

- Francia 1908-2004. Henri fu presto attratto dalla **pittura** e comincerà i suoi studi nell'ambiente dei surrealisti francesi, inizialmente disinteressato alla fotografia
- Nel 1931 **lavora nel cinema** come assistente del regista francese Jean Renoir e, nel 1937, firma personalmente il film Return to life.
- nel 1932 comprò la sua prima macchina fotografica, una Leica 35 mm con lente 50 mm che l'accompagnerà per molti anni.
- Intorno al 1934, conosce un fotografo ungherese, Endré Friedmann, che verrà poi ricordato col nome di Robert Capa.
- Durante la Seconda guerra mondiale, Cartier-Bresson entra nella resistenza francese, continuando a svolgere costantemente la sua attività fotografica.
- Nel 1945 fotograferà la liberazione di Parigi.
- Nel 1946 viene a sapere che il MOMA di New York intende dedicargli una **mostra "postuma"**, credendolo morto in guerra: si mette in contatto con il museo e dedica oltre un anno alla preparazione dell'esposizione, inaugurata il 1947.
- Nel 1947 fonda, insieme a Robert Capa, George Rodger, David Seymour, e William Vandivert la famosa **Agenzia Magnum**.
- Nel 1968, Henri Cartier-Bresson inizia gradualmente a ridurre la sua attività fotografica per dedicarsi al suo primo amore artistico: la **pittura**.

Robert Doisneau

- Francia 1912-1994
- Studiò da ragazzo **litografia** all'école Estienne, presso Chantilly.
- Venne poi assunto all'età di ventidue anni presso le officine della Renault di Billancourt come **fotografo industriale**.
- Negli anni quaranta si impegnò nella Resistenza, dal 1945 cominciò a lavorare per il giornale Le Point
- dal 1946 divenne fotografo indipendente per l'agenzia Rapho
- Nel 1947 incontrò Jacques Prévert, Robert Giraud e, nello stesso anno, vinse il Kodak Prize

riferimenti

Libri

- Henri Cartier-Bresson - L'immaginario dal vero - Ed. Abscondita
- Ferdinando Scianna - Autoritratto di un fotografo - Ed. Mondadori
- Geoff Dyer - L'infinito istante - Ed. Einaudi
- didattica ed esercizi di street photography: Michael Freeman - Photo School Street - Ed. Logos

Fotografi per cominciare

(in ordine sparso)

- Garry Winogrand
- Eugene Atget
- Robert Frank
- Walker Evans
- Josef Koudelka
- Elliott Erwitt
- Robert Doisneau
- Daido Moriyama
- Joel Meyerowitz
- Vivian Maier
- Ferdinando Scianna